Istituto: Liceo Scientifico Don Lorenzo Milani

Classe: 3

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA

MATERIALI DI STUDIO

Trattandosi di scuola impostata su didattica multimediale con dotazione di iPad per ciascun alunno, sono stati regolarmente forniti materiali di sussidio per lo studio, contenuti nella relativa cartella del Drive di classe.

PROGRAMMA

Modulo 1 – Introduzione al Diritto Penale

Definizione di diritto penale; principio di legalità, di irretroattività, di materialità, di offensività, di personalità della responsabilità penale.

Modulo 2 – Il Reato: Elemento Oggettivo e Soggettivo

Struttura del reato: condotta, evento e nesso di causalità (elemento oggettivo); dolo, colpa e preterintenzione (elemento soggettivo); cenni sulle principali cause di giustificazione (legittima difesa, stato di necessità).

Modulo 3 – Le Sanzioni Penali e le Cause di Esclusione della Punibilità

Le pene principali, le pene accessorie, le misure di sicurezza, cause di esclusione della punibilità.

Modulo 4 – Fasi del Processo Penale

Indagini preliminari, udienza preliminare, dibattimento, sentenza. Soggetti del processo: giudice, pubblico ministero, imputato, difensore, parte civile.

Modulo 5 – Reati Informatici e Responsabilità dell'Intelligenza Artificiale

I principali cybercrime (accesso abusivo a sistema informatico, phishing, cyberbullismo, revenge porn e sextortion); i deepfake come nuova forma di offesa alla persona; il dibattito giuridico sulla responsabilità nei sistemi di intelligenza artificiale, ovvero chi risponde del danno causato da un algoritmo.

Modulo 6 – Economia Domestica: Risparmio, Banca e Primi Investimenti

Il conto corrente e i suoi costi; interesse semplice e composto; inflazione e potere d'acquisto; il rapporto rischio-rendimento; riconoscere le truffe finanziarie online (phishing bancario, schemi piramidali, falsi investimenti in criptovalute).

Modulo 7 – Eutanasia e Suicidio Assistito nel Diritto Penale

Il bene giuridico della vita e la sua indisponibilità nel sistema penale italiano. L'art. 579 c.p. (omicidio del consenziente): il consenso della vittima non esclude la punibilità di chi cagiona la morte altrui. L'art. 580 c.p. (istigazione o aiuto al suicidio): la condotta di chi determina altri al suicidio, ne rafforza il proposito o ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione. La distinzione, dal punto di vista penalistico, tra eutanasia attiva (riconducibile all'art. 579 c.p.), eutanasia passiva (interruzione dei trattamenti sanitari, oggi diritto del paziente ai sensi della L. 219/2017 e quindi non punibile) e suicidio assistito (riconducibile in astratto all'art. 580 c.p.). La sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019 (caso Cappato-Antoniani) come esempio di sentenza additiva: l'illegittimità costituzionale parziale dell'art. 580 c.p. nella parte in cui non esclude la punibilità di chi agevola l'esecuzione del proposito di suicidio alle condizioni indicate dalla Corte (patologia irreversibile, sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili, dipendenza da trattamenti di sostegno vitale, piena capacità di autodeterminarsi, verifica da parte di una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale e del comitato etico territoriale). Il bilanciamento, operato dalla Corte, tra la tutela della vita e il principio di autodeterminazione (artt. 2, 13, 32 Cost.), e il ruolo del legislatore nel disciplinare organicamente la materia.